

An international journal of migration studies

STUDI EMIGRAZIONE



rivista trimestrale del

**CENTRO STUDI EMIGRAZIONE
ROMA**

124

Archivio dei Missionari di S. Carlo (Scalabriniani)

L'Archivio dei Missionari di S. Carlo (Scalabriniani) è l'archivio della congregazione religiosa missionaria fondata, nel 1887, da mons. Giovanni Battista Scalabrini, vescovo di Piacenza. Il materiale archivistico è ben conservato e inventariato, mentre è ormai in fase avanzata il processo d'informizzazione dei dati disponibili. Lo sviluppo lineare del materiale conservato è di circa m. 120.

La documentazione riguarda l'assistenza agli emigranti italiani di entrambe le Americhe, ma molti documenti concernono le missioni negli Stati Uniti, preparate sin dal 1886 e avviate nel 1888, con l'invio di tre sacerdoti.¹ Tali missioni si sono diffuse a partire dalla costa atlantica e in particolare da New York e da Boston.

Data la mole dei singoli documenti relativi all'assistenza agli italiani negli Stati Uniti nel caso dell'archivio scalabriniano – trattandosi dell'unico specifico al riguardo – abbiamo preferito presentare una breve cronologia e distribuzione territoriale della presenza scalabriniana invece che la lista analitica dei documenti e delle posizioni.² Il materiale conservato comprende soprattutto i rapporti con il fondatore, mons. Scalabrini, lettere dei vescovi americani, petizioni e richieste

¹ Per la storia della congregazione nelle Americhe cfr. *Scalabrini tra vecchio e nuovo mondo. Atti del Convegno Storico Internazionale (Piacenza, 3-5 dicembre 1987)*, a cura di G. Rosoli, Roma, CSER, 1989. Per le missioni specificamente statunitensi, vedi M.E. BROWN, *The Scalabrinians in North America (1887-1934)*, New York, Center for Migration Studies, 1996. Per una presentazione più approfondita dell'archivio scalabriniano, si ricorra alla voce che ho scritto per *Fonti ecclesiastiche per la storia dell'emigrazione e dei gruppi etnici nel Nord America: gli Stati Uniti (1893-1922)*, «Studi Emigrazione», 120 (1995), pp. 729-734.

² Per una bibliografia essenziale delle missioni scalabriniane negli Stati Uniti, cfr. M. FRANCESCONI, *Giovanni Battista Scalabrini vescovo di Piacenza e degli emigrati*, Roma, Città Nuova, 1985, pp. 1028-1049; BOSTON, MASS., SACRED HEART CHURCH, *Venticinque anni di missione fra gli immigrati italiani di Boston, Mass.: 1888-1913*, Milano, Santa Lega Eucaristica, 1913; SAINT ANTHONY'S CHURCH, *Chiesa di S. Antonio da Padova, Buffalo, N.Y. Brevi note storiche in commemorazione del 30.mo anniversario della sua fondazione: 1891-1921 (20 dicembre 1921)*, Buffalo, N.Y., 1921; SANTA MARIA ADDOLORATA CHURCH, *Santa Maria Addolorata Parish: 50th Anniversary (1903-1953) Souvenir Book*, Chicago, 1953; SACRED HEART CHURCH, *Golden Jubilee Year: 1893-1943*, Cincinnati, Sacred Heart Italian Church, 1943; SAINT TARCISIUS CHURCH, *50th Anniversary (1907-1957)*, Framingham, Mass., 1957; OUR LADY OF MOUNT CARMEL CHURCH, *Golden Jubilee and 50th Anniversary: 1903-1953. In Honor of very Reverend Benjamin Franch, P.S.S.C., and Our Lady of Mt. Carmel Parish, Melrose Park, Ill. (Sunday December 27th 1953)*, Melrose Park, Ill., 1953; C. SASSI, *Parrocchia della Madonna di Pompei in New York. Notizie storiche dei primi cinquant'anni dalla sua fondazione: 1892-1942*, Marino, Santa Lucia, 1946; M.A. COSENZA, *Our Lady of Pompei in Greenwich Village. History of the Parish, 1892-1967 and St. Frances Xavier Cabrini's Story*, New York, Church of Our Lady of Pompei, 1967; HOLY GHOST CHURCH, *Storia della parrocchia italiana dello Spirito Santo in Providence, Rhode Island, pubblicata in occasione del cinquantenario della fondazione. History of the Italian Parish of the Holy Ghost in Providence, Rhode Island. Published on the occasion of the Fiftieth Anniversary of Its foundation*, Providence, 1939; P. SALVETTI, *Una parrocchia italiana di New York e i suoi fedeli: Nostra Signora di Pompei (1892-1933)*, «Studi Emigrazione», XXI, 73, 1984, pp. 43-65; M.E. BROWN, *From Italian Villages to Greenwich Village: Our Lady of Pompei, 1892-1992*, New York, Center for Migration Studies, 1992.

degli emigrati, lettere dei missionari scalabriniani, memoriali e qualche diario, rapporti a stampa, bollettini delle parrocchie ed opere sociali ed altri elementi informativi assai significativi su alcune personalità religiose italiane e americane e sullo sviluppo delle opere promosse dai missionari scalabriniani.

Sviluppo delle missioni scalabriniane negli Stati Uniti

Nel 1888 ebbero inizio, in cappelle provvisorie ricavate da magazzini, le prime due parrocchie scalabriniane negli Stati Uniti: quella di S. Gioacchino in New York, che comprendeva le due cappelle di S. Gioacchino in Roosevelt Street e del Preziosissimo Sangue in Baxter Street, e contava una popolazione di 20.000 italiani, e quella del S. Cuore in Boston, in North Square, nata per iniziativa di una confraternita italiana, in contrasto con la vicinissima parrocchia francescana di S. Leonardo, che era mista e perciò non accettata da una parte degli italiani. Iniziatore della prima fu P. Felice Morelli, primo superiore provinciale; della seconda P. Francesco Zaboglio, vicario generale della Congregazione. La formula adottata fu quella della parrocchia "nazionale", destinata a superare gli inconvenienti di una forzata convivenza con gli irlandesi. Le suore di madre Francesca Saverio Cabrini prestarono la loro opera educativa e assistenziale presso la parrocchia di S. Gioacchino di New York dal marzo 1889 all'agosto 1892; lo stesso anno esse rilevarono l'ospedale Cristoforo Colombo, fondato da P. Morelli.

Nel 1890 P. Pietro Bandini fondò la sede newyorkese della San Raffaele, la società di patronato per gli emigrati italiani: ne assunse la presidenza lo stesso arcivescovo di New York mons. Corrigan. Nel primo anno di esistenza la San Raffaele italiana di New York assisté oltre 20.000 italiani, dando informazioni, alloggio e vitto, aiutandoli nelle difficoltà burocratiche a Ellis Island, riuscendo a liberare non pochi detenuti, curando gli ammalati, le ragazze, i bambini, sbrigando le pratiche per i matrimoni, e naturalmente fornendo tutta la possibile assistenza spirituale. Nel 1892 ebbe inizio in New York la parrocchia di N.S. di Pompei, strettamente legata alle vicende della Società San Raffaele, perché la parrocchia non fu che la continuazione della cappella interna della San Raffaele. Essendo troppo piccola, fu presa in affitto una ex chiesa protestante in Sullivan Street, che fu aperta nell'aprile 1895. P. Zaboglio, che nel 1896 sostituì P. Bandini recatosi nell'Arkansas per fondare Tontitown, riuscì a risanare la difficile situazione finanziaria a prezzo di enormi sacrifici. Rimasto vittima di un'esplosione nel 1898, fu costretto a tornare in Italia, non senza aver prima acquistato una ex chiesa presbiteriana in Bleeker Street. Nel 1925, quando questa venne demolita per la costruzione della ferrovia sotterranea, fu acquistato un terreno vicino a Carmine Street e costruita l'attuale chiesa della Madonna di Pompei.

La Società San Raffaele rifiorì per merito di P. Gambera dal 1900 al 1904, poi ebbe un periodo di stanca e nel 1923 fu incorporata alla *Italian Immigrant Auxiliary*.

La parrocchia di S. Giuseppe in New York cominciò con l'apertura di una cappella dedicata a S. Rocco nel 1908, nel territorio della parrocchia di S. Gioacchino. Nel 1914 si aprì un'altra cappella provvisoria col titolo di S. Giusep-

pe; accanto a questa sorse l'attuale chiesa, inaugurata nel 1925 e diventata indipendente da quella di S. Gioacchino.

Nello Stato di New York, gli italiani di Buffalo, N.Y., trovarono un protettore in Fr. James Quigley, poi vescovo di Buffalo e infine arcivescovo di Chicago, e poterono acquistare nel 1889 il terreno per la chiesa. Nel 1890 vi giunse il primo scalabriniano, P. Antonio Gibelli, che in principio si servì di una cappella prestata dal vescovo, e nel 1891 poté aprire al culto la nuova chiesa dedicata a S. Antonio. Gli italiani della parrocchia di S. Antonio di Fredonia, Mass., dapprima erano curati dai padri di Buffalo, poi ebbero un missionario stabile dal 1906.

La parrocchia di S. Pietro in Syracuse, N.Y., ebbe origine nel 1895 quando un missionario scalabriniano acquistò una ex chiesa luterana. Quella del Monte Carmelo di Utica, N.Y., cominciò nel 1886 per merito di un sacerdote italiano diocesano, che nel 1896 gettò le fondamenta della nuova chiesa: quando, nel 1901, mons. Scalabrini benedisse la prima pietra, gli chiese in aiuto uno dei suoi missionari, che divenne parroco nel 1903.

Nello stato del Massachussetts, gli italiani dimoranti in Orient Heights a East Boston, Mass., costruirono una chiesetta in legno nel 1896, divenuta indipendente nel 1904 e sostituita da quella attuale, dedicata a S. Lazzaro, nel 1923. In alcuni insediamenti, più assiduamente assistiti dalle missioni volanti degli scalabriniani, nacquero nuove parrocchie, come per esempio ad Everett, Mass., dove il sacerdote cominciò a risiedere stabilmente nel 1927, fondando la parrocchia di S. Antonio. A Framingham, Mass., dal 1907 esisteva una cappella dedicata a S. Tarcisio, sostituita nel 1909 da un'altra, ricostruita dopo un incendio nel 1918. A Sommerville, Mass., una cappellania italiana fu fondata nel 1915; e nel 1917 cominciò a funzionare la cripta della nuova chiesa, dedicata a S. Antonio e terminata nel 1925.

Providence, nel Rhode Island, fu un altro punto di insediamento delle missioni scalabriniane. Nel 1889 s'iniziò la costruzione della chiesa dello Spirito Santo, aperta al culto nel 1891. Dalla parrocchia dello Spirito Santo si staccò nel 1913 quella di Thornton, R.I., dove una cappella dedicata a S. Rocco era stata edificata nel 1903. Una parte della parrocchia di S. Rocco, a sua volta, divenne indipendente nel 1910, costituendo la parrocchia di S. Bartolomeo, per gli italiani della zona di Silver Lake: la prima chiesa fu costruita nel 1907. Da questa nacque nel 1949 la parrocchia di S. Croce, con sede nella chiesa innalzata al posto della primitiva cappella del 1926. La parrocchia di N.S. di Loreto in East Providence fu fondata nel 1920 e affidata agli scalabriniani nel 1921. Nel 1916 fu organizzata la parrocchia di Bristol nel Rhode Island: la chiesa dedicata alla Madonna del Carmine fu aperta nel 1919.

A New Haven, nel Connecticut, nell'agosto del 1889 arrivarono con P. Oreste Alussi gli scalabriniani, che ampliarono la chiesetta di S. Michele, poi nel 1898 comprarono una grande chiesa battista, la restaurarono e la dotarono di una nuova facciata nel 1904, dopo un incendio. Per gli italiani che ormai diventavano sempre più numerosi in una zona distante da S. Michele, fu istituita nel 1903 la parrocchia di S. Antonio, la cui chiesa fu inaugurata nel 1905.

Nel 1891-1892 ebbero inizio le missioni di Bridgeport, Hartford e di Meriden, Conn., che ebbero breve durata. Nel 1891 gli scalabriniani si insediarono a

Pittsburg, Pa., e nel 1893 fu fondata la missione di Erie, nella Pennsylvania, abbandonata nel 1894 per il numero esiguo degli italiani.

Alla fine del 1889 gli scalabriniani, guidati da P. Gambera, furono inviati da Scalabrini a New Orleans, nella Louisiana. Cominciarono la loro attività in una minuscola chiesa concessa dall'arcivescovo. Gli inizi furono difficilissimi, per la scarsa risposta dei siciliani da troppo tempo abbandonati e per il clima di violenza, che culminò nel linciaggio di undici italiani il 14 marzo 1891. Solo all'inizio del 1892 si poté comprare il terreno per la chiesa, che non si riuscì a costruire. Fu aperta invece la scuola inglese-italiana, ritenuta ancor più necessaria, con l'aiuto della madre Cabrini che inviò le prime suore nel 1892. Nel 1893 il nuovo parroco P. L. Paroli, che sostituiva P. Gambera, si accontentò di attendere alla cappella delle suore, interessandosi degli italiani che la frequentavano spontaneamente e dando missioni a quelli delle campagne circostanti fino al 1906, allorché si fece benedettino.

Nel 1906 la Provincia scalabriniana degli Stati Uniti fu divisa in due; a quella dell'Est, intitolata a S. Carlo, rimasero le missioni di S. Gioacchino, della Madonna di Pompei e di S. Raffaele a New York, del S. Cuore in Boston, Mass., di S. Michele e di S. Antonio a New Haven, Conn., dello Spirito Santo a Providence, R.I., di S. Antonio a Buffalo, N.Y., di S. Pietro a Syracuse, N.Y., del Monte Carmelo in Utica, N.Y., della Madonna di Pompei in Monongah, W. Virg., e l'omonima in Bridgeport, Conn. Alla Provincia dell'Ovest, intitolata a S. Giovanni Battista, furono assegnate le missioni della Madonna del Rosario a Cleveland, Ohio, l'omonima in Kansas City, Mo., di S. Carlo a St. Louis, Mo., del S. Cuore in Cincinnati, Ohio, della Madonna di Lourdes in Iron Mountain, Mich., quelle di S.M. Addolorata, dell'Angelo Custode, della Madonna Incoronata e di S. Michele in Chicago, Ill.

Più in dettaglio, a Cincinnati, Ohio, nel 1890 era arrivato P. Angelo Chiari-gione, che si era messo a disposizione degli italiani: ma solo i missionari che gli diedero il cambio nel 1893 riuscirono a realizzare la costruzione di una chiesa italiana, dedicata al S. Cuore. Nel 1891 si diede inizio alla missione di East Cleveland, Ohio; la parrocchia del S. Rosario, che nel 1893 trovò sede in una modesta chiesa di legno, ebbe vita stentata per la scarsità di italiani e di risorse. Nel 1907, fu affidata a un sacerdote diocesano.

Oltre all'importante chiesa di St. Louis, nel Missouri, nello stesso stato un'altra parrocchia italiana dedicata al S. Rosario sorse nel 1891 a Kansas City: qui gli italiani erano arrivati costruendo le ferrovie del Middle West. I primi anni furono duri e i missionari dovettero accontentarsi di prendere in affitto, uno dopo l'altro, tre magazzini, che servirono da chiesa fino al 1895, quando fu costruita una cappella in legno. Pochi anni più tardi si cominciò a costruirne una in muratura, distrutta da un incendio nel 1903: dalle rovine sorse però subito, più grande e più bella, la chiesa che esiste ancora oggi. Nella stessa città gli scalabriniani assunsero nel 1942 la parrocchia di S. Giovanni Battista, una delle più antiche della città (1883), tenuta fino allora da sacerdoti diocesani.

Nel 1897 furono affidate alla congregazione scalabriniana la parrocchia di S. Francesco a Detroit, Mich., nel 1900, dopo lunghe trattative, la missione della Madonna Ausiliatrice a St. Louis, Mo., nel 1901 quella per i minatori di Iron Mountain, Mich., nel 1908 la parrocchia di S. Antonio a Joliet, Ill. Di queste quattro

missioni non è facile stabilire neppure la data di cessazione, perché, dopo la scadenza dei voti quinquennali, i missionari mantenevano con la congregazione un vincolo labile, e un po' alla volta divennero sacerdoti diocesani.

Gli scalabriniani furono chiamati a Chicago, Ill., nel 1903 dall'arcivescovo Quigley. Fu loro affidata la parrocchia dell'Angelo Custode, istituita dai gesuiti nel 1898 per gli italiani di West Side; il primo parroco fu appunto il gesuita P. Dunne, mentre il secondo fu P. Pacifico Chenuil, che poi divenne superiore generale degli scalabriniani. La parrocchia di N.S. di Pompei sorse nel 1911 per divisione del territorio della parrocchia dell'Angelo Custode. Una terza parrocchia, S. Callisto, fu creata nel 1919, per far fronte al rapido incremento della comunità italiana del West Side: passò alla congregazione scalabriniana nel 1931.

La parrocchia di S. Antonio, creata per la comunità italiana di Kensington-Roseland, risale al 1908, anno in cui fu adattata una cappella provvisoria, sostituita poi da una chiesa nuova nel 1904. In quell'anno fu affidata alla congregazione scalabriniana la parrocchia della Madonna Incoronata. La chiesa fu costruita nello stesso anno, al posto della cappella che era servita agli italiani fino dal 1899.

Nel 1905 gli scalabriniani furono chiamati dall'arcivescovo a reggere la parrocchia di Santa Maria Addolorata nel Northwest: la chiesa era stata consacrata nel 1903 e per i primi due anni era stata retta da un sacerdote italiano. Di Chicago dobbiamo ancora nominare la parrocchia di S. Michele, iniziata nel 1903 da un sacerdote italiano su incarico di mons. Quigley. Nel 1904 gli succedettero gli scalabriniani, che vi rimasero fino al 1908, e vi ritornarono nel 1919.

Al 1905 risale anche l'inizio dell'attività nella parrocchia di N. S. del Monte Carmelo a Melrose Park, Ill., alla periferia di Chicago, nata dal voto di una devota della Madonna di Laurenzana. Già da alcuni anni vi avevano prestato servizio saltuario i serviti. Nella parrocchia, eretta nel 1903, entrò come parroco nel 1905 P. Beniamino Franch che vi rimase fino al 1954, anno della sua morte.

Nel 1925 gli scalabriniani cominciarono a reggere la parrocchia della Madonna di Pompei a Milwaukee, Wis., che durò fino al 1967, quando il titolo di parrocchia nazionale passò alla parrocchia di S. Rita, nata come cappella succursale nel 1925 e diventata indipendente nel 1942.

Successivamente gli scalabriniani poterono espandere la loro azione pastorale anche nell'Ovest degli Stati Uniti e nel Canada, dove, però, avevano già agito negli anni precedenti la prima guerra mondiale. In particolare erano intervenuti in Ontario, a Toronto e Hamilton. Accanto alle tradizionali strutture delle parrocchie nazionali e delle scuole parrocchiali diedero avvio ad opere assistenziali specifiche, in particolare a favore degli anziani.

Le carte relative a queste esperienze sono per lo più raccolte nelle sezioni: Direzioni di Province e Delegazioni (EB: San Carlo - USA e Canada orientali; EC: San Giovanni Battista - USA e Canada occidentali) e Case e opere in America (IJ: Canada; IL: Stati Uniti).